



USB - Area Stampa

Dauda Diane: noi non ci fermiamo! I lavoratori migranti chiedono giustizia: 3 settembre giornata di mobilitazione a Ragusa, l'appello di USB



Ragusa, 28/08/2024

Sono passati più di due anni da quel drammatico video in cui, Dauda Diane, Immigrato Ivoriano, Mediatore culturale, Sposato con la famiglia in Costa d'Avorio, rivelava la triste verità della condizione dei lavoratori stranieri in Italia: sfruttamento, lavoro pericoloso, condizioni di vita non dignitose, e poi razzismo, discriminazione, mancato rispetto da parte delle istituzioni delle stesse leggi italiane.

Di lui, come di tanti altri migranti, si sono perse le tracce.

Da tempo, ormai, l'Unione Europea e lo Stato italiano hanno abbandonato l'idea universalmente riconosciuta, della protezione internazionale, del diritto di asilo, dell'accoglienza, dell'inclusione.

I risultati sono stati, aumento dello sfruttamento lavorativo, peggioramento dell'accoglienza anche per chi, immigrato che lavora, pensa di aver ormai risolto almeno il problema della propria visibilità.

Sono aumentati i morti sul lavoro, ciò vale per tutti, italiani e stranieri, si sta oggi

evidenziando con il minimo aumento dei controlli ispettivi nei posti di lavoro,(deciso dopo la morte tragica di Satnam Singh a Latina, lasciato deliberatamente morire dal suo datore di lavoro solamente per non avere problemi, per poter continuare indisturbato la ricerca del profitto a tutti i costi, che la percentuale di irregolarità nei posti di lavoro), agricoltura, edilizia, servizi, ristorazione è strutturalmente al di sopra del 50%.

La inneggiata capacità imprenditoriale del Made in Italy, nasconde una grande verità, il Made in Italy è una montagna di merda!

USB lo grida forte: noi non ci fermiamo! Per questo da anni stiamo lottando per l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro nel Codice penale.

Per questo stiamo lottando per l'abolizione della Bossi Fini e per la regolarizzazione di tutti i lavoratori immigrati.

Per questo stiamo lottando per un salario minimo a 10 euro, per la fine della giungla degli appalti e dei subappalti, per un lavoro stabile e sicuro.

Il 3 settembre a Ragusa continuiamo la protesta per avere giustizia per Dauda, per avere giustizia per tutti i lavoratori immigrati che aspettano da mesi, a volte anni, una risposta dovuta dallo stato italiano per il loro permesso di soggiorno.

Alle ore 08.30, sit -In davanti la questura di Ragusa e dalle 11.00; alle 13.00 in piazza San Giovanni davanti al tribunale di Ragusa.

Invitiamo tutti i sinceri democratici, i lavoratori, i cittadini a unirsi a questa lotta per la difesa dei diritti

Invitiamo le forze politiche e sociali a non lasciare soli i lavoratori migranti, facendo sentire loro in questa mattinata di mobilitazione la loro presenza e solidarietà.

Unione Sindacale di Base

Le adesioni:

IPOB,(associazione migranti del Biafra)

Terra e Libertà Torretta Antonacci

Associazione Ivoriani Latina

ARTI : association des ressortissants Togolais en Italie

AST: associazione senegalese di Torino

AMT: associazione Maliana di Torino

ASDT: Associazione congolese di Torino

Giù le Mani dall'Africa

UNIFE Unione di peruviani Europa.

CIRCULO DE ESTUDIO "HABLA MUJER"

SPORTELLI MIGRANTI

IGBO WOMEN SOCIO- CULTURAL ORGANIZATION ITALY

Movimento panafricano aps (associazione promozione sociale)di Torino

O.A.C.R.I. Organizzazione delle Associazioni dei Colombiani Rifugiati in Italia

COLLETTIVO DE PERUANOS IN ITALIA

Associazione Ivoriana Fratelli di West Africa

C.I.A.I. Comunità Immigrati Africani in Italia

FREE AFRICA

Sindacato C.U.B. Ragusa

Assemblea No Guerre

Associazione marxista rivoluzionaria ControVento

Associazione ManifestA- Simona Suriano

Gruppo Anarchico Ragusa

Sinistra italiana provinciale

Rifondazione Comunista Scicli

RETEISIDE

CRED

PROGETTO DIRITTI

CROCEVIA

CRIC

GIORGIO CREMASCHI

CISS Palermo